

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

COMUNE:	PROVINCIA:	MACROAREA:	SUB-AREA:
SASSO DI CASTALDA	POTENZA	POTENZA 1	6

INTERVENTO N. 1 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	UM	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
1.1.1	San Cosimo	21	196	ml	653	1.a	Manutenzione viale tagliafuoco
1.1.2	Petridici	29	79-80	ml	863	1.a	Manutenzione viale tagliafuoco
			Tot.	ml	1.516		

INTERVENTO N. 2 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	UM	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
2.1.1	Aree urbane e periurbane investite a verde pubblico			gg CAU	207	2	Interventi di ripristino e manutenzione del verde e delle strutture connesse (staccionate, arredi, muretti, cordoli, opere di regimazione idraulica, etc.)

INTERVENTO N. 3 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	UM	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
3.1.1	San Cosimo	21	196	ml	898	3	Manutenzione sentieristica
3.1.2	Sentiero della legalità (loc. Castello - Madonna delle Grazie)	20 19 12	1 54 45	ml	1.098	3	Manutenzione sentieristica
			Tot. metri		1.996		

INTERVENTO N. 5 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	UM	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
5.1.1	Strade Comunali			ml	12.095	5	Manutenzione della viabilità comunale (cunette)
5.1.2	Strade Comunali			ml	12.094,45	5	Manutenzione della viabilità comunali (scarpate)

VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
1.1.1	NO	NO	SI
1.1.2	Parco Nazionale dell'Appennino Lucano- Val D'Agri – Lagonegrese BP 136 BP 142	NO	SI
2.1.1	NO	NO	
3.1.1	NO	NO	
3.1.2	NO	NO	SI
5.1.1	NO	NO	SI
5.1.2			

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione preventiva	Note
1.1.1	NO	NO	
1.1.2	NO	NO	
2.1.1	NO	NO	
3.1.1	NO	NO	
3.1.2	NO	NO	
5.1.1	NO	NO	
5.1.2	NO	NO	

N.	Autorizzazione preventiva	SI/NO	Note
1.1.1	Piano Assestamento forestale	NO	
1.1.2	Parco Nazionale Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese	SI	Comunicazione preliminare
2.1.1			
3.1.1	Piano Assestamento forestale		
3.1.2	Piano Assestamento forestale	NO	
5.1.1		NO	
5.1.2			

DESCRIZIONE AREA (breve)

1.1.1	La fascia tagliafuoco in progetto è a presidio di un popolamento di conifere prevalenti di introduzione artificiale, ubicato ad Est dell'Abitato di Sasso di Castalda ed in prossimità dello stesso, sul versante Ovest del Monte San Cosimo. Il popolamento è delimitato a valle dalla strada comunale per la Costara, costituente, assai frequentata e costituente potenziale pericolo per la possibilità di innesco di incendi, assimilabili ad incendi di interfaccia. Lungo tale infrastruttura si rende necessario mantenere in efficienza
-------	--



	una fascia antincendio verde creata negli scorsi anni, per la potenzialità di rischio incendio collegata all'intenso traffico veicolare.
1.1.2	La fascia tagliafuoco in progetto interessa un vasto complesso boscato (<i>Petridici</i>) ubicato nella parte Est del territorio del comune di Sasso di Castalda, di proprietà comunale, circondato da boschi di proprietà privata. Il bosco è rappresentato da formazioni di latifoglie mesotermofile decidue a prevalenza di cerro, governate prevalentemente ad alto fusto, con presenza diffusa di specie pirofile nel sottobosco. Il complesso boscato è attraversato nella parte superiore dalla strada comunale di Petridici, dalla quale si diparte una pista forestale interna; lungo tale infrastruttura si rende necessario mantenere in efficienza una fascia antincendio verde creata negli scorsi anni, per la potenzialità di rischio incendio collegata al transito correlato alle attività economiche dell'area.
2.1.1	Il comune di Sasso di Castalda ricade, con il suo comprensorio, nell'area del <i>Melandro</i> , le cui sorgenti si trovano proprio nella parte alta del comprensorio comunale, in un territorio caratterizzato da vette montuose di rilevante altezza (Monte Arioso) e da numerose sorgenti che alimentano l'Acquedotto Pugliese. Caratteristiche sono le faggete (La Costara – San Michele) ai cui margini sorge il Melandro, valorizzate con aree attrezzate per il picnic, percorsi fitness, sentieri per escursioni in mountain bike e a cavallo, che in qualche tratto costeggiano il fiume, eseguiti in attuazione di precedenti programmi di forestazione. Tutti i percorsi sono stati organizzati in modo da confluire in un unico punto, lì dove si erge, più alto di tutti, il faggio di San Michele. Il centro urbano, ricostruito dopo il disastroso terremoto del 23.11.1980, è interessato da numerosi spazi a verde e di fruizione pubblica, la cui manutenzione è di fondamentale importanza per la gestione del tessuto urbano. Importanti sono anche gli spazi a verde pubblico periurbano, con particolare riferimento all'area Castello interessata dal noto Ponte Tibetano, meta di numerosi turisti.
3.1.1	Il sentiero oggetto di intervento si sviluppa ad Est dell'abitato di Sasso di Castalda, dalla strada comunale per La Costara, alla vetta del Monte San Cosmo, lungo il versante ovest dello stesso, su percorso montano di notevole interesse naturalistico ed ambientale. La manutenzione e sistemazione dell'opera è da considerarsi di fondamentale importanza per consentire la frequentazione in sicurezza degli ambiti montani e naturalistici interessati, favorendo, al contempo, la promozione e diffusione di forme di turismo compatibili a basso impatto ambientale. L'intervento previsto segue le linee di indirizzo dettate dalla Legge Reg.le 14.04.2000, n. 51, recante <i>Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Basilicata</i> .
3.1.2	Il sentiero oggetto di intervento si sviluppa ad Ovest dell'abitato di Sasso di Castalda, nell'Area Castello, interessata da una fitta rete di sentieri che si dipartono dal sentiero per l'accesso al Ponte Tibetano, ed è dedicato alle vittime della criminalità ed alla legalità. Si sviluppa lungo un percorso montano di notevole interesse naturalistico ed ambientale, a tratti sovrastato dall'imponente <i>Ponte alla Luna</i> . La manutenzione e sistemazione dell'opera è da considerarsi di fondamentale importanza per consentire la frequentazione in sicurezza degli ambiti montani e naturalistici interessati, favorendo, al contempo, la promozione e diffusione di forme di turismo compatibili a basso impatto ambientale, in un territorio che si fregia dell'importante attrattore turistico rappresentato dal Ponte tibetano. L'intervento previsto segue le linee di indirizzo dettate dalla Legge Reg.le 14.04.2000, n. 51, recante <i>Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Basilicata</i> .
5.1.1	Gli interventi interessano il territorio comunale extraurbano, esteso su circa 4.543 Ha, interessato da un consistente reticolo di infrastrutture viarie a servizio degli insediamenti rurali sparsi e delle superfici agricole e forestali appoderate e non. L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione e ripristino dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque e delle opere di presidio delle stesse, quali cunette, tombini, scarpate ed altre opere di sistemazione, costituendo elemento essenziale per la salvaguardia del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico.
5.1.2	Gli interventi interessano il territorio comunale extraurbano, esteso su circa 4.543 Ha, interessato da un consistente reticolo di infrastrutture viarie a servizio degli insediamenti rurali sparsi e delle superfici agricole e forestali appoderate e non. L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione del piano viario e delle scarpate, per il controllo della vegetazione invadente, e finalizzata a consentire il normale transito dei mezzi.

Descrizione degli eventuali criteri di gestione



1.1.1	Il bosco è incluso nel Piano di Assestamento Forestale del comune di Sasso di castalda , nella compresa dei boschi protettivi. L'intervento in progetto è compatibile con le previsioni di Piano e non è soggetto ad alcuna autorizzazione.
1.1.2	Il bosco è incluso nel Piano di Assestamento Forestale del comune di Sasso di castalda , nella compresa colturale dei boschi produttivi. L'intervento in progetto è compatibile con le previsioni di Piano e non è soggetto ad alcuna autorizzazione.
2.1.1	
3.1.1	
3.1.2	
5.1.1	
5.1.2	

Descrizione degli interventi e degli obiettivi e Priorità

1.1.1 1.1.2	<p>Gli interventi previsti consistono nella riduzione del combustibile, mediante eliminazione dello strato arbustivo ed erbaceo, sfolli sulle ceppaie e diradamenti, con eliminazione dei soggetti deperienti, spezzati, sottoposti, e spalcatore e sramature a carico dei restanti soggetti, al fine di eliminare soluzioni di continuità tra la vegetazione, per una fascia della larghezza media di m. 10,00 (non inferiore a m. 7,00), eseguita su entrambi i fronti prospettanti sulla strada che attraversa il bosco. Obiettivo degli interventi è la prevenzione degli incendi boschivi in conformità alla priorità 1 del POA.</p>
2.1.1	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle aree a verde urbano siano esse aree attrezzate, che a verde decorativo, che di pertinenza di strutture pubbliche (scuole, conventi, chiese, uffici pubblici, etc.), che alberature stradali, al fine di incrementare la vivibilità e la fruibilità di tali zone e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri. Essi saranno mirati da un lato alla manutenzione e ripristino del verde, dall'altro alla manutenzione e ripristino delle strutture a presidio delle stesse, quali opere di regimentazione idraulica, staccionate, cordoli, muretti, attrezzature, etc. - Obiettivo degli interventi è incrementare la vivibilità e la fruibilità delle zone di intervento e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri, in conformità alla priorità 2 del POA.</p>
3.1.1 3.1.2	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione dei tracciati sentieristici mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria consistenti nella eliminazione della vegetazione invadente, nel ripristino del piano viario, a tratti inciso e scavato dalle acque meteoriche, e nella stabilizzazione dello stesso con piccole opere di contenimento e di contrasto dell'erosione e/o scivolamento di materiale dalle scarpate, con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, e nel ripristino della funzionalità delle opere di presidio, ove presenti. Obiettivo degli interventi è la manutenzione della rete sentieristica, in conformità alla priorità 3 del POA.</p>
5.1.1	<p>Gli interventi previsti consistono nel ripristino della funzionalità delle opere d'arte a presidio delle infrastrutture viarie (cunette, banchine, pozzetti, tombini, canalette rompi tratta), interessanti le strade comunali <i>Turri, Piano La Pietra, San Michele, vecchia strada Sasso – Brienza, Affitta, Petridici</i>, Obiettivo degli interventi è controllo dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque, in conformità alla priorità 5 del POA.</p>
5.1.2	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle infrastrutture viarie, finalizzata a contenere la vegetazione invadente per consentire il normale transito dei mezzi, interessanti le strade comunali <i>Turri, Piano La Pietra, San Michele, vecchia strada Sasso – Brienza, Affitta, Petridici</i>. Obiettivo degli interventi è la manutenzione delle viabilità comunale, in conformità alla priorità 5 del POA.</p>

Indicazione della superficie interessate e delle Lavorazioni

N.		Sup. Int. /Est. Intervento	P R	Intervento	Importo €
1	1.1.1 1.1.2	ml 1.516	1. a	Cod. Prezzario I.03.002.01 Manutenzione di viale tagliafuoco attivo verde: fascia di ... va cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco....	7.276,80
2	2.1.1	gg. CAU 207	2	Cod. Prezzario NP02 Costo medio di una giornata contributiva, eseguita da un operaio per la manutenzione di aree a verde, etc.	17.284,50
3	3.1.1 3.1.2	ml 1.996		Cod. Prezzario I.03.007.01 Manutenzione di sentieri consistente nel taglio della vegetazione Invadente la sede viaria e nella ripulitura dei lati per un fronte di intervento complessivo di 1,50 m., compresa la sistemazione del materiale di risulta ed ogni altro onere e la rimozione saltuaria di pietre instabili, etc.	5.688,60
4	5.1.1	ml 12.095	5	Cod. Prezzario E.01.030.01 Pulizia di cunette, comprendente la rimozione di materiale depositatosi, etc.	7.377,95
5	5.1.2	ml 12.094,45	5	Cod. Prezzario E.01.032.01 Pulizia di scarpata ed elementi accessori delle stesse, sia in terreno normale che in pietrame o altri mezzi di contenimento, etc.	10.280,28
					47.908,13

Documentazione Fotografica

(rif. Scheda)

Int.	N. foto
1.1.1	1
1.1.2	2
2.1.1	3
5.1.1	4
5.1.2	5

Note

Note

- (1) Molti interventi si possono accorpate per tipologie simili e per i quali si possono trattare in modo simili ed elencati come una sub.intervento es. 1a, 1b, e che hanno lo stesso regime vincolistico
Ad esempio fasce, Piste, strade antincendio ecc., Decespugliamenti ecc e o per interventi per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione ad es. come le manutenzioni ordinarie